



# COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

## VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

### N. 6 del 21/02/2019

Cod. Ente: 10956

**ORIGINALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DEL TRIBUTO COMUNALE TARI ANNO 2019.**

Adunanza ordinaria di prima convocazione.

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì VENTUNO mese di febbraio alle ore 21.00 in Cavenago di Brianza nella sede del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito il Consiglio Comunale. La seduta è pubblica.

Risultano presenti/assenti i Signori:		P	A
Seghi	Francesco Maria	Si	
Tavormina	Emanuela	Si	
Biffi	Giacomo	Si	
Colombo	Clara		Si
Erba	Irene	Si	
Fumagalli	Davide	Si	
Caprotti	Gianmassimo	Si	
Barteselli	Pierluigi	Si	
Lettieri	Vincenzo	Si	
Frigerio	Danilo		Si
Cocco	Cristina		Si
Demartis	Giovanni Antonio		Si
Baragetti	Davide	Si	
<b>Totale presenti/assenti</b>		<b>9</b>	<b>4</b>

Assiste il Segretario Generale dott. Roncen Ivan, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere Sig. Pierluigi Barteselli.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge di Stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai Comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in Legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C) - Capo IV "La tassa sul servizio rifiuti (TARI)" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 20/05/2014, così come modificato con deliberazioni di C.C. nr. 11 del 06.08.2015 e nr. 11 del 28.04.2016, e richiamato in particolare l'articolo 43 che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano Finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

Considerato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Richiamato il Piano Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale, in quanto documento indispensabile per procedere alla redazione dello scenario tariffario dell'anno 2019 e considerato che da tale Piano emergono costi complessivi pari a € 812.000=, ripartiti nel 34,03% in costi fissi e in 65,97% costi variabili;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 22.02.2018, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2018;

Richiamato al fine della modulazione delle tariffe anno 2019 quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 "*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*", rilevando che:

- attraverso l'applicazione del tributo si attua una copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento pari al 100%;
- la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;

### **Utenza domestica:**

La **quota fissa** della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalla utenza medesima) per la superficie dell'utenza corretta per un coefficiente di adattamento, fornito dalla norma stessa, che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **quota variabile** della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria, che viene determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per un coefficiente di adattamento fornito dalla norma stessa, proporzionale in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza.

#### **Utenza non domestica:**

La **quota fissa** della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività, fornito dalla norma stessa.

La **quota variabile** della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche) per la superficie dell'utenza, per il coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> annuo che tiene conto della quantità di rifiuto minimo e massimo connessa alla tipologia di attività, fornito dalla norma stessa;

- la tariffa, in mancanza di procedimenti di misurazione puntuale sul territorio di Cavenago di Brianza della raccolta effettuata, per tutte le varie tipologie, sarà fissata considerando i coefficienti kb, kc e kd di cui al D.P.R 158/1999 in misura diversa in funzione della tipologia di utenza fra valori che oscillano fra un minimo ed un massimo rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2,3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;

- l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica. A tal fine i costi fissi del servizio di smaltimento sono ripartiti fra le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla base della partecipazione dal gettito nell'anno precedente. Fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuti individualmente prodotte dal singolo utente o nel caso in cui non risulti possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, anche la parte variabile è suddivisa fra le due categorie di utenza, con lo stesso criterio previsto per la ripartizione della quota fissa esposta in precedenza;

Dato atto che sulla base del dato storico disponibile alla data odierna il gettito TARI 2019 è determinato per il 59% dalle utenze domestiche e per il 41% dalle utenze non domestiche.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di applicare le percentuali suddette anche per la suddivisione dei costi fra le categorie di utenza domestica e non domestica sia per quanto concerne la parte fissa e che quella variabile e considerata la necessità di assicurare l'integrale copertura del fabbisogno finanziario per l'anno 2019 pari € 812.000,00=, il riparto dei costi è il seguente:

#### **PARTE FISSA**

59%	Utenze domestiche	€ 163.016,43
41%	Utenze non domestiche	€ 113.282,61
<b>100%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 276.299,04</b>

#### **PARTE VARIABLE**

59%	Utenze domestiche	€ 316.063,47
41%	Utenze non domestiche	€ 219.637,39
<b>100%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 535.700,86</b>

Richiamato integralmente il metodo normalizzato di cui al D.P.R 158/1999 e ritenuto necessario definire i coefficienti previsti dallo stesso che sono:

ka e kb per le utenze domestiche;

kc e kd per le utenze non domestiche;

Considerato che i coefficienti ka e kc servono per coprire i costi fissi mentre i coefficienti kb e kd si riferiscono ai costi variabili e hanno lo scopo di rappresentare la produzione di rifiuto in kg/mq.;

Richiamati i coefficienti ka stabiliti dal D.P.R 158/1999 per i Comuni del Nord Italia con popolazione superiore a 5.000 abitanti:

Componenti nucleo familiare	Coeff KA (stabiliti dal DPR 158/99 per i comuni del Nord d'Italia con popolazione superiore a 5000 abitanti)
Famiglie di 1 componente	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,94
Famiglie di 3 componenti	1,05
Famiglie di 4 componenti	1,14
Famiglie di 5 componenti	1,23
Famiglie di 6 o più componenti	1,30

Ritenuto di dover applicare per le utenze domestiche, in assenza di dati disponibili misurati in loco i seguenti coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle:

Componenti nucleo familiare	Coeff KB
Famiglie di 1 componente	0,75
Famiglie di 2 componenti	1,75
Famiglie di 3 componenti	1,80
Famiglie di 4 componenti	2,20
Famiglie di 5 componenti	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	3,40

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze non domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1°/1b del D.P.R 158/1999, entro i limiti minimi e massimi:

<b>COMUNI OLTRE 5.000 abitanti</b>			
<b>Categorie di attività</b>		<b>KC</b>	<b>KD</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	3,40
2	Cinematografi e teatri	0,35	2,60
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,40	2,90

7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	1,00	8,00
9	Case di cura e riposo	1,13	9,21
10	Ospedale	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,25	9,95
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	9,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	5,40
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,85	6,80
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	4,00	32,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,04	8,56

Esaminato l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Gestione Rifiuti) per l'anno 2019 e ritenuto meritevole di approvazione;

Ritenuto di approvare le tariffe TARI per l'anno 2019, come da prospetto allegato, redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, come sopra determinati;

Ritenuto infine di stabilire per l'anno 2019 le seguenti scadenze:

- prima o unica rata: 1° luglio 2019;
- seconda rata: 30 settembre 2019;

- terza rata: 30 novembre 2019;

Dato atto che la proposta in oggetto, il Piano Finanziario e le tariffe sono stati sottoposti all'esame della Commissione Programmazione Economico-Finanziaria in data 14.02.2019, come da Verbale acquisito agli atti del competente Ufficio;

Visti:

- la Legge n. 296/2006;
- la Legge n. 214/2011;
- la Legge n. 228/2012;
- la Legge n. 147/2013;
- la Legge n. 68/2014;
- la Legge n. 190/2014;
- la Legge 27.12.2017 n. 205 "*Legge di Stabilità 2018*", pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29.12.2017;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale-Serie Generale n. 292 del 17.12.2018, con il quale è stato disposto il differimento dal 31.12.2018 al 28.02.2019 del termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- la Legge 30.12.2018, n. 145 "*Legge di Bilancio 2019*", pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31.12.2018;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Uditi:

- la relazione dell'Assessore alla Programmazione Economico-Finanziaria Sig. Fumagalli Davide;
- l'intervento del Consigliere Sig. Baragetti Davide, che esprime perplessità sulla mancata diminuzione della tariffa;
- la replica dell'Assessore Sig. Fumagalli;
- l'ulteriore breve intervento del Consigliere Sig. Baragetti;
- la controreplica dell'Assessore Sig. Fumagalli;

Accertato che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. f), del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso in data 21.02.2019 dal Responsabile del Settore Finanziario-Entrate-Tributi dott.ssa Laura Pirovano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso in data 21.02.2019 dal Responsabile del Settore Finanziario-Entrate e Tributi dott.ssa Laura Pirovano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Sig. Baragetti Davide) su n. 9 Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge,

## **D E L I B E R A**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) 2019.
3. Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2019, come da prospetto allegato A), redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, come sopra determinati.
4. Di dare atto che sull'importo della TARI 2019 si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia per l'anno 2019.
5. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019.
6. Di stabilire per l'anno 2019 le scadenze delle rate TARI, come segue:
  - prima o unica rata: 1° luglio 2019;
  - seconda rata: 30 settembre 2019;
  - terza rata: 30 novembre 2019.
7. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento I.U.C., approvato con propria deliberazione n. 14 in data 20.05.2014 e successive modifiche approvate con proprie deliberazione n. 11 in data 06.08.2015 e n. 11 in data 28.04.2016.
8. Di demandare al Responsabile del Settore Finanziario-Entrate-Tributi gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, compresa la pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
9. Di dichiarare la presente, con separata votazione: favorevoli n. 8, contrari 1 (Sig. Baragetti Davide), immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii..

---

Allegati: - Piano Finanziario  
- Tariffe Tari 2019 (Allegato A)  
- parere Revisore Unico del Conto  
- pareri

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Pierluigi Barteselli  
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Ivan Roncen  
f.to digitalmente